

PEC 13923

11/03/2014

**CIR33**



Prot. n. 113/2014

Ai Sindaci dei Comuni Soci  
Al Commissario Prefettizio del Comune di Trecastelli  
e p.c. Ai Responsabili degli Uffici Finanziari

Jesi, 11 marzo 2014

OGGETTO: Trasmissione schema di progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Gentili destinatari,

con la presente, ai sensi dell'art. 22 delle Norme sul funzionamento della società "CIR33 Servizi S.r.l.", si invia in allegato lo schema di progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, con richiesta di far pervenire eventuali osservazioni entro e non oltre la data del 21.03.2014 per poter procedere in tempo utile con i successivi adempimenti previsti dal Codice Civile.

Cordiali saluti.

L'Amministratore Unico  
Dott. Raffaello Tomasetti



**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'****CIR33 SERVIZI S.R.L.****BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013***(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)*

---

Il presente bilancio rappresenta il rendiconto del quinto esercizio sociale della società "CIR33 Servizi S.r.l.", costituita il 10.09.2008 con un capitale sociale di 70.000 euro e strumento operativo del Consorzio Intercomunale "Vallesina-Misa" (socio unico) per la gestione dell'impianto di compostaggio, di proprietà della società stessa, presso il quale i Comuni del Bacino n. 2 della Provincia di Ancona conferiscono la frazione organica e la frazione verde raccolte nei rispettivi territori. Il Consorzio, pertanto, ha esercitato nel corso dell'esercizio 2013 un'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, la quale comporta un'attenzione costante nei confronti della situazione economico-patrimoniale e quindi della solidità patrimoniale e finanziaria della società.

La suddetta conduzione societaria con decorrenza dalla data del 17.02.2014 ha subito una variazione per effetto del trasferimento della partecipazione totalitaria del Consorzio in favore dei propri Comuni soci (Rep. 68242 Notaio Marcello Pane in Jesi).

Nel corso dell'esercizio 2013 l'attività si è svolta regolarmente; tuttavia, riteniamo utile precisare che fra i costi per servizi, quelli riconducibili ai conferimenti in discarica dei sovvalli derivanti dalla trasformazione dei rifiuti organici in compost, sono stati determinati da un trattamento tariffario che ha limitato l'applicazione di una riduzione del trattamento stesso per un parziale quantitativo di rifiuti conferiti, prevedendo invece l'applicazione della tariffa piena per i restanti conferimenti.

In merito ai prezzi di conferimento applicati nell'anno 2013, si sottolinea che sono sempre gli stessi che sono stati determinati dall'Assemblea consortile con deliberazioni n. 8 del 29.06.2009 e n. 7 del 29.04.2010 e dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 34 del 02.07.2009 e, quindi, per i Comuni soci del Consorzio, 94,10 euro per la frazione organica e 30,00 euro per il verde, per i conferitori di verde raccolto in Comuni non soci 30,00 euro, per i Comuni non appartenenti alla Provincia di Ancona, 111,04 euro per la frazione organica mentre per il conferimento di verde da rifiuti speciali 40,00 euro, così come autorizzato dal Consorzio stesso.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2013, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, co. 1, Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

---

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO****Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

---

**CRITERI DI VALUTAZIONE****Introduzione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

**Principi generali di redazione del bilancio**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né



sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

## **ATTIVO**

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

#### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce "B) I" dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.786.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni *ex art.* 2426, primo comma, n. 3, Codice Civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

#### **Costi d'impianto e di ampliamento**

La voce accoglie:

- oneri rappresentati da spese notarili e accessorie sostenute in occasione della costituzione della società e di successive modifiche statutarie;
- costi pre-operativi sostenuti per l'avvio dell'attività essenzialmente costituiti da spese per consulenze, capitalizzate nel rispetto del principio contabile n. 24 elaborato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri rivisitato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 660 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.

**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 400 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.

**Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Essi riguardano oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi contratti.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 727 sulla base del costo sostenuto e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, co. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

**Immobilizzazioni Materiali**

---

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 8.463.323.

**Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31.12.2013 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50 per cento, in considerazione di una partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente



avvenuta a metà esercizio.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	
Terreni e aree edificabili/edificate	non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	1,43%
Costruzioni leggere	10%
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	
Impianti Generici	1,43%
Impianti Specifici	3,33%
Altri impianti	10%
Macchinari	10%
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>	
Attrezzatura specifica	10%
Attrezzature varie	15%
<b>ALTRI BENI</b>	
Mobili e arredi ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autocarri	10%

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni *ex art.* 2426, primo comma, n. 3, Codice Civile.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 3.318.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a "costo storico".

Non si rilevano quindi, differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

### **C – ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono costituite da prodotti finiti (ammendante compostato misto) iscritti al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, in quanto inferiore al costo di produzione.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce "(C) I" della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 2.500.

**Crediti**

---

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce "C) II" della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 796.211.

Tali crediti sono stati valutati al valore di presunto realizzo.

Non è stato accantonato nel presente esercizio al fondo svalutazione crediti alcun importo non ritenendosi necessario tenere conto di ulteriori eventuali perdite in quanto non fondatamente prevedibili.

**Disponibilità liquide**

---

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C) IV - Disponibilità liquide" per euro 863.573, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

**ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE****Ratei e risconti**

---

Nella voce "D) Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 16.073 sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "E) Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 47.887 sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

**Altri Crediti e Debiti**

---

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

**Trattamento di fine rapporto**

---

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, co. 4, del D.Lgs. n. 47/2000, e risulta evidenziato alla voce C) della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 75.385.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Ricavi e costi**

---

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.



I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

## **MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

### **Art. 2427, n. 2 Codice Civile**

#### **B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31.12.2013	€	1.786
Saldo al 31.12.2012	€	16.920
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(15.134)</b>

Sono così formate:

#### **Costi impianto e ampliamento**

	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Valore netto inizio esercizio	11.716	22.771
Acquisizioni dell'esercizio	-	-
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(11.055)	(11.055)
Totale netto di fine esercizio	661	11.716

#### **Diritti utilizzazione opere dell'ingegno**

	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Valore netto inizio esercizio	4.210	8.020
Acquisizioni dell'esercizio	-	-
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(3.810)	(3.810)
Totale netto di fine esercizio	400	4.210

**Altre immobilizzazioni immateriali**

	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Valore netto inizio esercizio	994	1.262
Acquisizioni dell'esercizio	-	-
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(268)	(268)
Totale netto di fine esercizio	726	994

**B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31.12.2013	€	8.463.323
Saldo al 31.12.2012	€	8.549.748
<b>Variazioni</b>	€	<b>(86.425)</b>

**Terreni e fabbricati**

	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Valore netto inizio esercizio	4.571.727	4.595.620
Acquisizioni dell'esercizio	68.579	39.595
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(64.262)	(63.488)
Totale netto di fine esercizio	4.576.044	4.571.727
di cui valore scorporo terreno	280.145	280.145

**Impianti e macchinari**

	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Valore netto inizio esercizio	3.522.240	3.636.497
Acquisizioni dell'esercizio	74.830	22.374
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(138.249)	(136.631)
Totale netto di fine esercizio	3.458.821	3.522.240

**Attrezzature industriali e commerciali**

	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Valore netto inizio esercizio	67.893	32.683
Acquisizioni dell'esercizio	578	41.600
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(8.514)	(6.390)
Totale netto di fine esercizio	59.957	67.893

**Altri beni materiali**

	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Valore netto inizio esercizio	387.887	442.700
Acquisizioni dell'esercizio	34.553	-
Riclassificazioni	-	(2.600)
Cessioni dell'esercizio	-	-
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(53.940)	(52.213)
Totale netto di fine esercizio	368.500	387.887

La voce "Altri beni" comprende mobili e arredi d'ufficio (Euro 4.025), macchine elettroniche d'ufficio (Euro 1.210) e autocarri (Euro 363.265).

**B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Saldo al 31.12.2013	€	3.318
Saldo al 31.12.2012	€	3.318
<b>Variazioni</b>	€	<b>0</b>

Il saldo al 31.12.2013 è interamente costituito dal costo di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, di partecipazioni in imprese diverse da società controllanti, controllate e collegate e precisamente:

<b>Soggetto partecipato</b>	<b>Sede legale</b>	<b>Valore al 31.12.2013</b>
Confidicoop Marche Società Cooperativa	Ancona	568
CIC - Consorzio Italiano Compostatori	Bologna	2.750
<b>Saldo al 31.12.2013</b>		<b>3.318</b>



## MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

**Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

**Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

### ATTIVO

#### **Voce C) - Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C)", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II – Crediti;
- Voce IV – Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31.12.2013 è pari a euro 1.662.284.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 207.990.

#### **Voce C) I - Variazioni delle Rimanenze**

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C) I" per un importo complessivo di euro 2.500.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2013	€	2.500
Saldo al 31.12.2012	€	3.700
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(1.200)</b>

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazioni
Prodotti finiti e merci	2.500	3.700	(1.200)

#### **Voce C) II - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C) II" per un importo complessivo di euro 796.211.



Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2013	€	796.211
Saldo al 31.12.2012	€	1.215.943
<b>Variazioni</b>	€	<b>(419.732)</b>

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazioni
<b><i>Verso Clienti</i></b>	<b>651.510</b>	<b>465.591</b>	<b>185.919</b>
importi esigibili entro l'esercizio successivo	651.510	465.591	185.919
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b><i>Crediti tributari</i></b>	<b>85.251</b>	<b>2.699</b>	<b>82.552</b>
importi esigibili entro l'esercizio successivo	85.251	2.699	82.552
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b><i>Verso altri</i></b>	<b>59.450</b>	<b>747.654</b>	<b>(688.204)</b>
importi esigibili entro l'esercizio successivo	59.450	747.654	(688.204)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-

I crediti verso clienti sono esposti in bilancio al valore nominale, giudicandosi integrale il loro incasso.

I crediti tributari sono nei confronti dell'Erario principalmente per IRES (Euro 10.724), per IRAP (Euro 6.122), per IVA (Euro 68.402).

I crediti verso altri derivano sia da una cessione del credito fatta a favore della Società dalla "Aimeri Ambiente S.r.l.", relativamente al credito vantato da quest'ultima quale aggiudicataria di un appalto nei confronti di alcuni Comuni soci del Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa che, in via residuale, da piccole poste.

#### **Voce C) IV - Variazioni delle Disponibilità Liquide**

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C) IV", ammontano a euro 863.573.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2013	€	863.573
Saldo al 31.12.2012	€	234.651
<b>Variazioni</b>	€	<b>628.922</b>

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazioni
Depositi bancari e postali	863.483	234.588	628.895
Denaro e valori in cassa	90	63	27

#### **Voce D) - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi**

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D)", ammontano a euro 16.073.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2013	€	16.073
Saldo al 31.12.2012	€	8.269
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>7.804</b>

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012	Variazioni
Risconti attivi	16.073	8.269	7.804

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

### **P A S S I V O**

#### **Voce A) - Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.086.085 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.680.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
I - Capitale	70.000	70.000
IV - Riserva legale	5.968	355
VII - Altre riserve	9.006.435	8.899.776
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.682	112.274
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.086.085</b>	<b>9.082.405</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

<b>Patrimonio netto</b>	<b>Consistenza iniziale</b>	<b>Destinazione utile</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Utile /perdita d'esercizio</b>	<b>Consistenza finale</b>
Capitale Sociale	70.000	-	-	-	70.000
Riserva legale	355	5.614	-	-	5.968
Altre riserve: - Versamenti c/capitale	8.893.038	-	-	-	8.893.038
Altre riserve: - Riserva straordinaria	6.738	106.660	-	-	113.398
Utile/perdita d'esercizio	112.274	(112.274)	-	3.682	3.682
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>9.082.405</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.682</b>	<b>9.086.085</b>

#### **Voce C) – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato**

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31.12.2013	€	75.385
Saldo al 31.12.2012	€	54.144
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>21.241</b>

<b>Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato</b>	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	54.144
Accantonamento dell'esercizio	21.356
Imposta sostitutiva T.F.R.	(115)
Utilizzo dell'esercizio	-
Anticipi erogati nell'esercizio	-
<b>VALORE NETTO FINE ESERCIZIO</b>	<b>75.385</b>

#### **Voce D) – Variazioni dei Debiti**

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce " D)" per un importo complessivo di euro 937.427.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2013	€	937.427
Saldo al 31.12.2012	€	832.603
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>104.824</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:



<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31.12.2013</b>	<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>Variazioni</b>
<b><i>Debiti v/banche</i></b>	<b><i>104.020</i></b>	<b><i>139.901</i></b>	<b><i>(35.881)</i></b>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	36.993	35.980	1.013
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	67.027	103.921	(36.894)
<b><i>Debiti v/fornitori</i></b>	<b><i>746.857</i></b>	<b><i>649.322</i></b>	<b><i>97.535</i></b>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	746.857	649.322	97.535
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b><i>Debiti tributari</i></b>	<b><i>50.332</i></b>	<b><i>15.806</i></b>	<b><i>34.526</i></b>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	50.332	15.806	34.526
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b><i>Debiti v/istituti previdenziali</i></b>	<b><i>17.253</i></b>	<b><i>14.001</i></b>	<b><i>3.252</i></b>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.253	14.001	3.252
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
<b><i>Altri debiti</i></b>	<b><i>18.965</i></b>	<b><i>13.573</i></b>	<b><i>5.392</i></b>
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.965	13.573	5.392
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-

I debiti verso banche sono quasi interamente rappresentati da un finanziamento chirografario, di Euro 250.000, della durata di 7 anni, erogato dalla Banca delle Marche S.p.a..

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce debiti tributari comprende i debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte (Euro 622), per Iva in sospensione (35.127), per I.R.P.E.F. dipendenti (14.584).

I debiti verso istituti di previdenza sono nei confronti di Inps (Euro 17.189) e Inail (64).

Gli altri debiti sono in massima parte nei confronti dei dipendenti per retribuzioni.

#### **Voce E) – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi**

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "E)" per un importo complessivo di euro 47.887.



Saldo al 31.12.2013	€	47.887
Saldo al 31.12.2012	€	63.397
<b>Variazioni</b>	€	<b>(15.510)</b>

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31.12.2013</b>	<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>Variazioni</b>
Ratei passivi	47.887	63.397	(15.510)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

## **ANALISI DEL CONTO ECONOMICO**

### **A) Valore della produzione**

Il saldo al 31.12.2013 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2013</b>
Ricavi vendite e prestazioni	1.852.454
Variazione delle rimanenze	(1.200)
Altri ricavi e proventi	200.010
<b>Totale</b>	<b>2.051.264</b>

I ricavi caratteristici conseguiti nell'esercizio, pari a complessivi Euro 1.852.454, sono rappresentati dal corrispettivo:

- per euro 1.851.965 per il conferimento della frazione organica e della frazione verde;
- per euro 489 per la vendita promozionale di ammendante compostato misto;

Gli altri ricavi e proventi, pari a complessivi Euro 200.010, sono rappresentati da contributi in c/esercizio (Euro 200.000) e da arrotondamenti attivi (Euro 10).

### **B) Costi della produzione**

Il saldo al 31.12.2013 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2013</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	48.359
Servizi	1.230.890
Godimento di beni di terzi	19.817

Salari e stipendi	312.836
Oneri sociali	97.993
Trattamento di fine rapporto	21.356
Altri costi personale	170
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	15.133
Ammortamento immobilizzazioni materiali	264.965
Variazione rimanenze materie di consumo	--
Accantonamenti	--
Oneri diversi di gestione	27.522
<b>Totale</b>	<b>2.039.041</b>

#### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono correlati ai valori del punto A (Valore della produzione) del conto economico e la voce B) 7 relativa all'anno 2013 è comparabile alla medesima voce B) 7 relativa all'anno 2012.

#### **Costi per godimento di beni di terzi**

La voce B) 8 relativa all'anno 2013 è comparabile alla medesima voce B) 8 relativa all'anno 2012.

#### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi gli accantonamenti di legge e contratti collettivi ed è comparabile alla medesima voce B) 9 relativa all'anno 2012.

#### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

#### **Oneri diversi di gestione**

Sono principalmente costituiti dall'ecoindennizzo a favore del Comune di Corinaldo (Euro 22.571).

### **C) Proventi e oneri finanziari**

Il saldo al 31.12.2013 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

Descrizione	
Altri Proventi finanziari	4.630
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.771)
<b>Totale</b>	<b>1.859</b>

Gli altri proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2013, pari a complessivi Euro 4.630, sono rappresentati da interessi attivi bancari.

Gli interessi e altri oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2013, pari a complessivi Euro 2.771, sono rappresentati da interessi passivi su finanziamenti bancari (Euro 2.360) e da oneri per garanzie su finanziamenti (Euro 411).

#### **E) Proventi e oneri straordinari**

Il saldo al 31.12.2013 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

<b>Descrizione</b>	
Altri Proventi straordinari	3.494
Altri oneri straordinari	(830)
<b>Totale</b>	<b>2.664</b>

Gli altri proventi e oneri straordinari sono rappresentati per l'intero importo da sopravvenienze attive e passive manifestatesi nel corso dell'esercizio.

#### **Imposte sul reddito d'esercizio**

Il saldo al 31.12.2013 è di seguito dettagliato nelle sue componenti:

<b>Imposte correnti:</b>	<b>13.064</b>
<i>Ires</i>	-
<i>Irap</i>	13.064
<b>Imposte differite / (anticipate)</b>	--
<i>Ires</i>	-
<i>Irap</i>	-
<b>Totale</b>	<b>13.064</b>

Le imposte correnti sono state determinate apportando al risultato netto civilistico e al valore della produzione le variazioni in aumento e in diminuzione previste dal D.P.R. n. 917/1986 e dal D. Lgs. n. 446/1997 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, nessun onere a titolo di Ires figura in bilancio poiché la società può portare in diminuzione del proprio reddito le perdite fiscali dei primi due esercizi ai sensi dell'art. 84, D.P.R. n. 917/1986.

Nell'esercizio non si sono manifestate differenze temporanee tra valori civilistici e valori imponibili tali da giustificare la rilevazione di imposte differite o anticipate.

Si segnala altresì che non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti dalla perdita fiscale Ires riportabile, in quanto, per la stessa, non sussistono allo stato attuale le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.



**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE  
CONTROLLATE E COLLEGATE**

**Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

---

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

**CREDITI E DEBITI**

**Art. 2427, n. 6 Codice Civile**

---

Le scadenze dei crediti e dei debiti non superano mai i 5 anni, non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2427 n. 6 e dall'art. 2435-bis, co. 5, si evidenzia che tutti i debiti ed i crediti iscritti in bilancio sono riferiti alla medesima area geografica (Centro-Italia).

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI  
VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

**Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

---

La società non intrattiene rapporti con aziende estere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE**

**Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

---

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**

**Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile**

---

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

**Criterio dell'origine**

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");



- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da sovrapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

### Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzazione (*)</b>	<b>Quota disponibile</b>
Capitale sociale	70.000		
<i>Riserve di capitale</i>			
- Versamenti c/capitale	8.893.038	A, B, C	8.893.038
<i>Riserve di utili</i>			
- Riserva legale	5.968	B	-
- Riserve facoltative	113.398	A, B, C	113.398
<b>Totale</b>	<b>9.082.404</b>		<b>9.006.436</b>
Quota non distribuibile			660
Residua quota distribuibile			9.005.776

(\*) Possibilità di utilizzazione: **A** - per aumento di capitale, **B** - per copertura perdite, **C** - per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti sono rappresentate nel prospetto che segue:

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Es. precedente (2)</b>		<b>Es. precedente (1)</b>		<b>Es. corrente</b>	
	<b>copertura perdita</b>	<b>altre ragioni</b>	<b>copertura perdita</b>	<b>altre ragioni</b>	<b>copertura perdita</b>	<b>altre ragioni</b>
<i>Riserve di capitale</i>						
Versamenti c/capitale	202.136	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>202.136</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a euro 1.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI  
ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE  
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE**

**Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

---

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE  
DIVERSI DAI DIVIDENDI**

**Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

---

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, Codice Civile, diversi dai dividendi.

**CORRISPETTIVI SPETTANTI PER REVISIONE LEGALE**

**Art. 2427, n. 16-bis Codice Civile**

---

I corrispettivi spettanti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis Codice Civile ammontano a euro 4.835.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O  
VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'**

**Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

---

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI  
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'**

**Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

---

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA  
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**

**Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

---

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL  
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI  
BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**

**Art. 2427, n. 22 Codice Civile**

---

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

**OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**

**Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-bis Codice Civile**

---

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI  
NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

**Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-ter Codice Civile**

---

Non sussistono accordi fuori bilancio aventi le caratteristiche indicate.

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A  
UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE"**

**Art. 2427-bis, co. 1, n. 2 del Codice Civile**

---

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O  
QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E  
ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

**Art. 2435-bis co. 7 e Art. 2428 co. 3 nn. 3, 4 Codice Civile**

---

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

**INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI  
DIREZIONE E COORDINAMENTO**

**Art. 2497-bis del Codice Civile**

---

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società è stata sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Consorzio Intercomunale "Vallesina-Misa" con sede a Jesi (AN).



Nell'esercizio in commento sono intercorsi rapporti di natura commerciale con il socio unico in riferimento al contratto di locazione degli uffici della sede legale della Società per euro 1.200, mentre i rapporti di natura patrimoniale si sono sostanziati nell'erogazione da parte dello stesso di un contributo in conto esercizio per euro 200.000,00.

Si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea consortile del "Consorzio Intercomunale "Vallesina-Misa", relativo all'esercizio 2012:

Conto del patrimonio		Conto economico	
<b><u>ATTIVO</u></b>			
A) Immobilizzazioni	9.216.725	A) Proventi della gestione	1.251.498
B) Attivo circolante	1.158.999	B) Costi della gestione	1.183.147
C) Ratei e risconti	34.174	C) Oneri da aziende speciali e partecipate	-20.000
<b>Totale attivo</b>	<b>10.409.898</b>	D) Proventi ed oneri finanziari	326
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>212.374</b>	E) Proventi ed oneri straordinari	27.941
<b><u>PASSIVO</u></b>		<b>Risultato economico d'esercizio</b>	<b>76.618</b>
A) Netto patrimoniale	9.695.860		
B) Conferimenti	359.651		
C) Debiti	354.387		
D) Ratei e risconti	0		
<b>Totale passivo</b>	<b>10.409.898</b>		
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>212.374</b>		

#### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.682, come segue:

- il 5%, pari a euro 184, alla riserva legale;
- la restante parte pari ad euro 3.498 alla riserva straordinaria.

Jesi, \_\_\_\_\_

L' Amministratore Unico  
**Dott. Raffaello Tomasetti**

**CIR33 SERVIZI S.R.L.**

Sede sociale Jesi (An) - viale dell'Industria n. 5

Capitale sociale Euro 70.000,00

Interamente versato

Registro delle Imprese di Ancona 02391380421

Rea di Ancona 183910

Codice fiscale e Partita iva 02391380421

**Bilancio dell'esercizio dal 01.01.2013 al 31.12.2013***Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile***Stato Patrimoniale Attivo**

	31.12.2013	31.12.2012
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i><b>I - Immobilizzazioni immateriali</b></i>		
Valore lordo	76.202	76.202
Ammortamenti	(74.416)	(59.282)
<b><i>Totale immobilizzazioni immateriali</i></b>	<b>1.786</b>	<b>16.920</b>
<i><b>II - Immobilizzazioni materiali</b></i>		
Valore lordo	9.297.742	9.119.202
Ammortamenti	(834.419)	(569.454)
<b><i>Totale immobilizzazioni materiali</i></b>	<b>8.463.323</b>	<b>8.549.748</b>
<i><b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b></i>		
Altre immobilizzazioni finanziarie	3.318	3.318
<b><i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i></b>	<b>3.318</b>	<b>3.318</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>8.468.427</b>	<b>8.569.986</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i><b>I - Rimanenze</b></i>		
<b><i>Totale rimanenze</i></b>	<b>2.500</b>	<b>3.700</b>
<i><b>II - Crediti</b></i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	796.211	1.215.943
<b><i>Totale crediti</i></b>	<b>796.211</b>	<b>1.215.943</b>
<i><b>IV - Disponibilità liquide</b></i>		
<b><i>Totale disponibilità liquide</i></b>	<b>863.573</b>	<b>234.651</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.662.284</b>	<b>1.454.294</b>

**D) RATEI E RISCONTI**

<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>16.073</b>	<b>8.269</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.146.784</b>	<b>10.032.549</b>

**Stato Patrimoniale Passivo**

	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<i>I - Capitale</i>	70.000	70.000
<i>IV - Riserva legale</i>	5.968	355
<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate:</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	113.398	6.738
Versamenti in conto aumento di capitale	8.893.038	8.893.038
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(0)
Totale altre riserve	9.006.435	8.899.776
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.682	112.274
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.086.085</b>	<b>9.082.405</b>

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

<b>TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>75.385</b>	<b>54.144</b>
---	---------------	---------------

**D) DEBITI**

Esigibili entro l'esercizio successivo	870.400	728.682
Esigibili oltre l'esercizio successivo	67.027	103.921
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>937.427</b>	<b>832.603</b>

**E) RATEI E RISCONTI**

<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>47.887</b>	<b>63.397</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.146.784</b>	<b>10.032.549</b>



**Conto economico a valore  
e costo della produzione (schema civilistico)**

	<b>31.12.2013</b>	31.12.2012
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.852.454	1.780.779
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.200)	2.734
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	200.000	20.000
altri	10	14
Totale altri ricavi e proventi	200.010	20.014
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.051.264</b>	<b>1.803.527</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(48.359)	(52.096)
7) Per servizi	(1.230.890)	(949.123)
8) Per godimento di beni di terzi	(19.817)	(3.420)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(312.836)	(259.343)
b) oneri sociali	(97.993)	(82.441)
c) trattamento di fine rapporto	(21.356)	(18.400)
e) altri costi	(170)	(0)
Totale costi per il personale	(432.355)	(360.184)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(15.133)	(15.133)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(264.965)	(258.722)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(280.098)	(273.855)
14) Oneri diversi di gestione	(27.522)	(26.284)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(2.039.041)</b>	<b>(1.664.962)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>12.223</b>	<b>138.565</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	4.630	45
Totale proventi diversi dai precedenti	4.630	45
Totale altri proventi finanziari	4.630	45
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(2.771)	(4.755)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(2.771)	(4.755)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<b>(15 + 16 - 17 + - 17-BIS)</b>	<b>1.859</b>	<b>(4.710)</b>

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI***20) Proventi:*

differenza arrotondamento unità euro	(0)	1
altri	3.494	6.590
<i>Totale proventi</i>	3.494	6.591

*21) Oneri:*

altri	(830)	(9.454)
<i>Totale oneri</i>	(830)	(9.454)

<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>		
<b>(20 - 21)</b>	<b>2.664</b>	<b>(2.863)</b>

<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		
<b>(A - B + - C + - D + - E)</b>	<b>16.746</b>	<b>130.992</b>

*22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:*

imposte correnti	(13.064)	(18.718)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(13.064)	(18.718)

<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.682</b>	<b>112.274</b>
---	--------------	----------------

*Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.*



PT 11894/2014

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Convocazione Assemblea dei soci del 10.03.2014

**Mittente:** "Per conto di: cir33servizi@legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Data:** 27/02/2014 17:32

**A:** "Comune di Morro D'Alba" <comune.morrodalba@legalmail.it>, Comune di Montecarotto <comune.montecarotto@emarche.it>, Comune di Ostra Vetere <comune.ostravetere@emarche.it>, Comune di Trecastelli <comune.trecastelli@emarche.it>, Comune di Monte Roberto <comune.monteroberto@emarche.it>, Comune di Ostra <comune.ostra@emarche.it>, Comune di Serra San Quirico <protocollo.serrasanquirico@emarche.it>, Comune di San Paolo di Jesi <protocollo@pec.comunesanpaolodijesi.it>, Comune di Senigallia <comune.senigallia@emarche.it>, Comune di Poggio San Marcello <comune.poggiosanmarcello@emarche.it>, Comune di Sassoferrato <comune.sassoferrato@emarche.it>, "Comune di Serra De' Conti" <comune.serradeconti@emarche.it>, Comune di Santa Maria Nuova <comune.santamarianuova@emarche.it>, Comune di Rosora <comune@pec.comune.rosora.an.it>, Comune di Staffolo <comunestaffolo.an.sindaco@pa.postacertificata.gov.it>, Comune di Monsano <comune.monsano@emarche.it>, Comune di Mergo <comune.mergo@emarche.it>, Comune di Maiolati Spontini <comune.maiolatispontini@emarche.it>, Comune di Jesi <protocollo.comune.jesi@legalmail.it>, Comune di Genga <sindaco@pec.comunedigenga.it>, Comune di Fabriano <protocollo@pec.comune.fabriano.an.it>, Comune di Cupramontana <comune.cupramontana@emarche.it>, Comune di Corinaldo <comune.corinaldo@mypec.eu>, "Comune di Cerreto d'Esi" <info@pec.comune.cerretodesi.an.it>, Comune di Castelplanio <comune.castelplanio@emarche.it>, Comune di Castelleone di Suasa <comune.castelleonedisuasa@emarche.it>, Comune di Castelbellino <comune.castelbellino@emarche.it>, Comune di Belvedere Ostrense <anagrafe.belvedere@emarche.it>, Comune di Barbara <comune.barbara@emarche.it>, Comune di Arcevia <comune.arcevia@emarche.it>

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/02/2014 alle ore 17:32:51 (+0100) il messaggio "Convocazione Assemblea dei soci del 10.03.2014" è stato inviato da "cir33servizi@legalmail.it" indirizzato a:

comune.barbara@emarche.it  
comune.monsano@emarche.it  
protocollo@pec.comunesanpaolodijesi.it  
comune.senigallia@emarche.it  
protocollo@pec.comune.fabriano.an.it  
protocollo.serrasanquirico@emarche.it  
comune.castelplanio@emarche.it  
comune.montecarotto@emarche.it  
anagrafe.belvedere@emarche.it





comune@pec.comune.rosora.an.it  
comune.castelleonedisuasa@emarche.it  
comune.serradeconti@emarche.it  
comune.monteroberto@emarche.it  
comune.maiolatispontini@emarche.it  
info@pec.comune.cerretodesi.an.it  
comune.poggiosanmarcello@emarche.it  
comune.morrodalba@legalmail.it  
comune.ostra@emarche.it  
comune.santamarianuova@emarche.it  
comune.castellbellino@emarche.it  
protocollo.comune.jesi@legalmail.it  
comune.arcevia@emarche.it  
comune.mergo@emarche.it  
comune.corinaldo@mypec.eu  
comune.sassoferrato@emarche.it  
comunestaffolo.an.sindaco@pa.postacertificata.gov.it  
sindaco@pec.comunedigenga.it  
comune.cupramontana@emarche.it  
comune.trecastelli@emarche.it  
comune.ostravetere@emarche.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:**

847576527.843850829.1393518771013vliaspec04@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

---

**Legalmail certified email message**

On 2014-02-27 at 17:32:51 (+0100) the message "Convocazione Assemblea dei soci del 10.03.2014" was sent by "cir33servizi@legalmail.it" and addressed to:

comune.barbara@emarche.it  
comune.monsano@emarche.it  
protocollo@pec.comunesanpaolodijesi.it  
comune.senigallia@emarche.it  
protocollo@pec.comune.fabriano.an.it  
protocollo.serrasanquirico@emarche.it  
comune.castelplanio@emarche.it  
comune.montecarotto@emarche.it  
anagrafe.belvedere@emarche.it  
comune@pec.comune.rosora.an.it  
comune.castelleonedisuasa@emarche.it  
comune.serradeconti@emarche.it  
comune.monteroberto@emarche.it  
comune.maiolatispontini@emarche.it  
info@pec.comune.cerretodesi.an.it  
comune.poggiosanmarcello@emarche.it





comune.morrodalba@legalmail.it  
comune.ostra@emarche.it  
comune.santamarianuova@emarche.it  
comune.castelbellino@emarche.it  
protocollo.comune.jesi@legalmail.it  
comune.arcevia@emarche.it  
comune.mergo@emarche.it  
comune.corinaldo@mypec.eu  
comune.sassoferrato@emarche.it  
comunestaffolo.an.sindaco@pa.postacertificata.gov.it  
sindaco@pec.comunedigenga.it  
comune.cupramontana@emarche.it  
comune.trecastelli@emarche.it  
comune.ostravetere@emarche.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **Convocazione Assemblea dei soci del 10.03.2014**.

**Message ID:** 847576527.843850829.1393518771013vliaspec04@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

— postacert.eml —

**Oggetto:** Convocazione Assemblea dei soci del 10.03.2014

**Mittente:** cir33servizi <cir33servizi@legalmail.it>

**Data:** 27/02/2014 17:32

**A:** "Comune di Morro D'Alba" <comune.morrodalba@legalmail.it>, Comune di Montecarotto <comune.montecarotto@emarche.it>, Comune di Ostra Vetere <comune.ostravetere@emarche.it>, Comune di Trecastelli <comune.trecastelli@emarche.it>, Comune di Monte Roberto <comune.monteroberto@emarche.it>, Comune di Ostra <comune.ostra@emarche.it>, Comune di Serra San Quirico <protocollo.serrasanquirico@emarche.it>, Comune di San Paolo di Jesi <protocollo@pec.comunesanpaolodijesi.it>, Comune di Senigallia <comune.senigallia@emarche.it>, Comune di Poggio San Marcello <comune.poggiosanmarcello@emarche.it>, Comune di Sassoferrato <comune.sassoferrato@emarche.it>, "Comune di Serra De' Conti" <comune.serradeconti@emarche.it>, Comune di Santa Maria Nuova <comune.santamarianuova@emarche.it>, Comune di Rosora <comune@pec.comune.rosora.an.it>, Comune di Staffolo <comunestaffolo.an.sindaco@pa.postacertificata.gov.it>, Comune di Monsano <comune.monsano@emarche.it>, Comune di Mergo <comune.mergo@emarche.it>, Comune di Maiolati Spontini <comune.maiolatispontini@emarche.it>, Comune di Jesi <protocollo.comune.jesi@legalmail.it>, Comune di Genga <sindaco@pec.comunedigenga.it>, Comune di Fabriano <protocollo@pec.comune.fabriano.an.it>, Comune di Cupramontana <comune.cupramontana@emarche.it>, Comune di Corinaldo <comune.corinaldo@mypec.eu>, "Comune di Cerreto d'Esi" <info@pec.comune.cerretodesi.an.it>, Comune di Castelplanio



<comune.castelplanio@emarche.it>, Comune di Castelleone di Suasa  
<comune.castelleonedisuasa@emarche.it>, Comune di Castelletto  
<comune.castelletto@emarche.it>, Comune di Castelletto  
<anagrafe.belvedere@emarche.it>, Comune di Barbara <comune.barbara@emarche.it>,  
Comune di Arcevia <comune.arcevia@emarche.it>

Gentili destinatari,  
con la presente, in relazione all'oggetto, si invia quanto in allegato.  
Cordiali saluti.

-----

Allegati: \_\_\_\_\_

dati-cert.xml	3.0 KB
post-cert.eml	685 KB
Convocazione Assemblea dei soci del 10.03.2014.pdf	371 KB
Documento modifiche statutarie.pdf	121 KB
Delega Assemblea dei soci 10.03.2014.pdf	5.2 KB





```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<postacert errore="nessuno" tipo="posta-certificata">
  - <intestazione>
    <mittente>cir33servizi@legalmail.it</mittente>
    <destinatari tipo="certificato">comune.barbara@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.monsano@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">protocollo@pec.comunesanpaolodijesi.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.senigallia@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">protocollo@pec.comune.fabriano.an.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">protocollo.serrasanquirico@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.castelplanio@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.montecarotto@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">anagrafe.belvedere@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune@pec.comune.rosora.an.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.castelleonedisuasa@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.serradeconti@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.monteroberto@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.maiolatispontini@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">info@pec.comune.cerretodesi.an.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.poggiosanmarcello@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.morrodalba@legalmail.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.ostra@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.santamarianuova@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.castelbellino@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">protocollo.comune.jesi@legalmail.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.arcevia@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.mergo@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.corinaldo@mypec.eu</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.sassoferrato@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comunestaffolo.an.sindaco@pa.postacertificata.gov.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">sindaco@pec.comunedigenga.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.cupramontana@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.trecastelli@emarche.it</destinatari>
    <destinatari tipo="certificato">comune.ostravetere@emarche.it</destinatari>
    <risposte>cir33servizi@legalmail.it</risposte>
    <oggetto>Convocazione Assemblea dei soci del 10.03.2014</oggetto>
  </intestazione>
  - <dati>
    <gestore-emittente>InfoCert S.p.A.</gestore-emittente>
    - <data zona="+0100">
      <giorno>27/02/2014</giorno>
      <ora>17:32:51</ora>
    </data>
    <identificativo>847576527.843850829.1393518771013vliaspec04@legalmail.it</identificativo>
    <msgid><1157491532.13750.1393518766176.JavaMail.jboss@vliasflegmail09.intra.infocert.it></msgid>
    <ricevuta tipo="completa"/>
  </dati>
</postacert>

```





Prot. n. 68/2014

Ai Sindaci dei Comuni Soci  
Al Commissario Prefettizio del Comune di Trecastelli

Inviata tramite pec

Jesi, 27 febbraio 2014

**Convocazione di Assemblea dei soci**

È convocata l'Assemblea dei soci della Società "CIR33 SERVIZI S.R.L." presso l'Aula didattica del Centro Direzionale ZIPA, sito in Viale dell'Industria n. 5 a Jesi (AN) per il giorno 10 marzo 2014, alle ore 10.00, per discutere e deliberare sul seguente

***ordine del giorno:***

- 1) Modifiche al Preambolo e agli artt. 1, 5, 9, 11, 13, 14, 15, 17, 17 bis, 21 e 22 delle vigenti Norme sul funzionamento della Società "CIR33 Servizi S.r.l.".
- 2) Illustrazione dello "Schema di progetto di bilancio" relativo all'esercizio 2013.

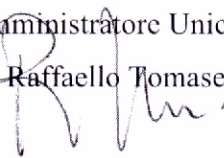
Si allega il documento contenente le motivazioni delle modifiche alle Norme sul funzionamento della Società ed i testi delle Norme a confronto.

Per l'intervento in Assemblea valgono le disposizioni di legge e delle Norme sul funzionamento della Società.

Ai Sindaci che non potranno essere presenti si raccomanda di predisporre per i soggetti delegati la delega di partecipazione da consegnare il giorno stesso dell'Assemblea e, in proposito, si allega il relativo modulo.

Cordiali saluti.

L'Amministratore Unico  
Dott. Raffaello Tomasetti





**COMUNE DI** \_\_\_\_\_

Prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

  1   sottoscritt \_\_\_\_\_

Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_

D E L E G A

  1   Sig. \_\_\_\_\_

qualifica \_\_\_\_\_

a partecipare all'Assemblea dei Soci della CIR33 Servizi S.r.l. convocata per il giorno 10 marzo 2014, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Modifiche al Preambolo e agli artt. 1, 5, 9, 11, 13, 14, 15, 17, 17 bis, 21 e 22 delle vigenti Norme sul funzionamento della Società "CIR33 Servizi S.r.l.";
- 2) Illustrazione dello "Schema di progetto di bilancio" relativo all'esercizio 2013;

approvandone fin d'ora a tutti gli effetti l'operato.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Sindaco

\_\_\_\_\_





**Modifiche al Preambolo e agli artt. 1, 5, 9, 11, 13, 14, 15, 17, 17 bis, 21 e 22 delle vigenti Norme sul funzionamento della Società “CIR33 Servizi S.r.l.”; deliberazioni connesse e conseguenti.**

In considerazione di quanto segue:

- a decorrere dal 21.12.2013, in attuazione delle vigenti disposizioni normative a carattere nazionale e regionale in materia specifica di settore, si è data attuazione allo scioglimento del Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa;
- l'Assemblea del Consorzio, con proprio atto n. 12 del 14.10.2013, tenuto conto che ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 186, lettera c) della legge n. 191 del 23 dicembre 2009 e dell'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 2 del 25 gennaio 2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 42 del 26 marzo 2010 è stata prevista la soppressione del Consorzio, ha deciso di procedere alla assegnazione a titolo gratuito a tutti i Comuni consorziati delle quote di partecipazione della società "CIR33 Servizi S.r.l." in proporzione alle quote da ciascun Comune possedute nel "Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa" – CIR33, ed ha altresì stabilito che le quote dei Comuni che non intendevano procedere alla assegnazione fossero assegnate a tutti gli altri Comuni in proporzione alle quote da ciascun Comune possedute nel Consorzio;
- il Comune di San Marcello, Comune consorziato al Consorzio Intercomunale Vallesina-Misa, con lettera Prot. n. 0020/3543 inviata al Consorzio e da questo protocollata al n. 11 in data 14 gennaio 2014, ha formalmente comunicato di non voler procedere alla predetta assegnazione; mentre i restanti 32 Comuni consorziati hanno deliberato di procedere all'acquisizione a titolo gratuito della quota di partecipazione predetta;
- a seguito della sopra richiamata nota del Comune di San Marcello si è proceduto alla rideterminazione delle quote di partecipazione, assegnando a tutti gli altri Comuni la quota di partecipazione del Comune di San Marcello in proporzione alle rispettive partecipazioni nel Consorzio;
- i Comuni di Castel Colonna, Monterado e Ripe, a seguito di fusione, ai sensi della L.R. Marche n. 18 del 22.07.2013, hanno istituito il Comune di Trecastelli al quale sono state assegnate le quote di partecipazione dei predetti Comuni;
- per formalizzare la suddetta acquisizione delle quote da parte dei Comuni, si è provveduto alla sottoscrizione di un atto notarile relativo all'assegnazione a quest'ultimi delle quote di partecipazione della Società “CIR33 Servizi S.r.l.” e conservato nei rogiti del Notaio Pane Dott. Marcello di Jesi al rep. n. 68211, 68216, 68217, 68218, 68219, 68222, 68223, 68224, 68225, 68226, 68228, 68229, 68230, 68231, 68233, 68236, 68237, 68242/racc. n. 16684;

si rende necessario procedere alla modifica ed alla integrazione delle norme sul funzionamento della società “CIR33 Servizi S.r.l.” come di seguito indicato, sia per adeguare i riferimenti alla nuova compagine societaria, che per recepire gli aggiornamenti normativi che hanno riguardato l'Organo di controllo:



Testo attualmente in vigore	Nuovo testo
NORME SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ "CIR33 Servizi s.r.l."	NORME SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ "CIR33 Servizi s.r.l."
<p>Preambolo:</p> <p>Oggetto delle presenti norme sul funzionamento della società è la disciplina dell'articolazione organizzativa della società "CIR33 Servizi s.r.l." istituita in forma societaria e nel rispetto del requisito del controllo integrale da parte del "Consorzio Intercomunale Vallesina – Misa" - CIR 33, con sede a Jesi (AN), originario promotore, ovvero degli eventuali ulteriori Enti Pubblici che successivamente vengano ad acquisire la qualità di soci.</p>	<p>Preambolo:</p> <p>Oggetto delle presenti norme sul funzionamento della società è la disciplina dell'articolazione organizzativa della società "CIR33 Servizi s.r.l." istituita in forma societaria e nel rispetto del requisito del controllo integrale da parte del <del>"Consorzio Intercomunale Vallesina – Misa"</del> CIR 33, con sede a Jesi (AN), <del>originario promotore, ovvero degli eventuali ulteriori</del> Enti Pubblici <del>che successivamente vengano ad acquisire la qualità di</del> soci.</p> <p><b>La società svolge le attività di cui all'oggetto sociale nell'interesse dei soci pubblici che detengono interamente il capitale sociale.</b></p>
<p>Titolo I</p> <p>Denominazione, domiciliazione, sede e durata della società</p> <p>Art. I</p> <p>1. È costituita una società a responsabilità limitata unipersonale a capitale interamente pubblico con la denominazione sociale "CIR33 Servizi società a responsabilità limitata" da indicare anche come "CIR33 Servizi s.r.l.".</p> <p>2. La società è costituita con un unico socio ai sensi dell'art. 2463 del codice civile e potrà in seguito ampliare la compagine sociale nel rispetto degli obblighi di legge e delle presenti norme.</p> <p>3. Ai sensi delle leggi vigenti la Società potrà essere ente titolare della proprietà degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, conferiti dall'Ente o dagli Enti Pubblici Soci.</p> <p>4. Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la Società, si intende a tutti gli effetti quello risultante dal Registro delle Imprese. Il domicilio degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, per tutti i rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali; a tal fine i suddetti soggetti possono comunicare agli amministratori il proprio indirizzo di posta elettronica ed il proprio indirizzo telefax. Gli amministratori devono aggiornare i predetti libri con le indicazioni comunicate loro dagli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o in altro modo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, ed in tutti gli altri casi previsti dalla legge.</p>	<p>Titolo I</p> <p>Denominazione, domiciliazione, sede e durata della società</p> <p>Art. I</p> <p>1. È costituita una società a responsabilità limitata <del>unipersonale</del> a capitale interamente pubblico con la denominazione sociale "CIR33 Servizi società a responsabilità limitata" da indicare anche come "CIR33 Servizi s.r.l.".</p> <p>2. <del>La società è costituita con un unico socio ai sensi dell'art. 2463 del codice civile e potrà in seguito ampliare la compagine sociale nel rispetto degli obblighi di legge e delle presenti norme.</del></p> <p><b>La partecipazione in società è consentita esclusivamente ad Enti Pubblici.</b></p> <p>3. Ai sensi delle leggi vigenti la Società potrà essere ente titolare della proprietà degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, conferiti dall'Ente o dagli Enti Pubblici Soci.</p> <p>4. Il domicilio dei soci, per tutti i rapporti con la Società, si intende a tutti gli effetti quello risultante dal Registro delle Imprese. Il domicilio degli amministratori, <del>dei sindaci</del> <b>membri dell'organo di controllo</b> e del revisore, se nominati, per tutti i rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali; a tal fine i suddetti soggetti possono comunicare agli amministratori il proprio indirizzo di posta elettronica ed il proprio indirizzo telefax. Gli amministratori devono aggiornare i predetti libri con le indicazioni comunicate loro dagli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o in altro modo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, ed in tutti gli altri casi previsti dalla legge.</p>
<p>Art. 2</p> <p>1. La società ha sede nel Comune di Jesi (AN) all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni d'attuazione del codice civile e potrà istituire o sopprimere sedi secondarie, succursali e filiali in qualsiasi città italiana ed anche all'estero.</p> <p>2. L'Organo amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative (ad esempio succursali, filiali, o uffici amministrativi senza stabile rappresentanza) ovvero di trasferire la sede sociale</p>	<p>Art. 2</p> <p>1. La società ha sede nel Comune di Jesi (AN) all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni d'attuazione del codice civile e potrà istituire o sopprimere sedi secondarie, succursali e filiali in qualsiasi città italiana ed anche all'estero.</p> <p>2. L'Organo amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative (ad esempio succursali, filiali, o uffici amministrativi senza stabile rappresentanza) ovvero di trasferire la sede sociale</p>



<p>nell'ambito del Comune sopraindicato.</p> <p>3. Spetta invece all'assemblea dei soci deliberare la istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie o il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopra indicato.</p>	<p>nell'ambito del Comune sopraindicato.</p> <p>3. Spetta invece all'assemblea dei soci deliberare la istituzione, la modifica e la soppressione di sedi secondarie o il trasferimento della sede in Comune diverso da quello sopra indicato.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p>1. La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere anticipatamente sciolta o prorogata con deliberazione dei soci assunta ai sensi di legge.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3</p> <p>1. La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere anticipatamente sciolta o prorogata con deliberazione dei soci assunta ai sensi di legge.</p>
<p style="text-align: center;">Titolo II Oggetto sociale Art. 4</p> <p>1. La Società ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione di attività destinate a rispondere ad esigenze pubbliche e di utilità sociale nei settori della tutela di igiene urbana ambientale.</p> <p>2. La Società può in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestire impianti fissi e mobili di proprietà dei soci e/o di proprietà della società a responsabilità limitata; negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, incenerimento, termovalorizzazione e ogni altro impianto di recupero dei rifiuti urbani, assimilati e speciali;</li> <li>- gestire stazioni di trasferimento e conferimento di rifiuti urbani, assimilati e speciali raccolti in modo differenziato;</li> <li>- svolgere studi, ricerche, progettazione e realizzazione di impianti specifici per il trattamento e la selezione dei rifiuti urbani, assimilati e speciali;</li> <li>- svolgere attività di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o dei prodotti;</li> <li>- svolgere attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di rifiuti urbani, assimilati e speciali mediante l'istituzione di ispettori ambientali;</li> <li>- progettare e gestire i servizi per la raccolta, pesatura, caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati speciali non pericolosi, speciali e pericolosi prodotti da terzi, compresi sia lo spazzamento, la pulizia ed il diserbo di strade ed aree pubbliche anche adibiti a verde nonché la loro eventuale manutenzione, sia la rimozione neve;</li> <li>- gestire ed erogare servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientali, come l'espurgo pozzi neri e pozzetti stradali, derattizzazione, demuscazione e disinfestazione ambienti pubblici e privati, pulizia dei mercati comunali, autotrasporto conto terzi, lavaggio e disinfezione dei gabinetti ed orinatoi pubblici, realizzazione, manutenzione e gestione del verde pubblico, delle fontane e delle spiagge;</li> <li>- gestire la riscossione della tariffa relativa al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 238 del D. Lgs. 152/2006;</li> <li>- gestire altri servizi ambientali di supporto e servizi comunque connessi all'assetto del territorio;</li> <li>- provvedere alla progettazione, attuazione, costruzione, gestione, manutenzione di impianti e reti tecnologiche finalizzate all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;</li> <li>- acquisire e sperimentare nuove tecnologie per la ricerca scientifica con particolare riferimento allo studio di nuove fonti energetiche.</li> </ul>	<p style="text-align: center;">Titolo II Oggetto sociale Art. 4</p> <p>1. La Società ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione di attività destinate a rispondere ad esigenze pubbliche e di utilità sociale nei settori della tutela di igiene urbana ambientale.</p> <p>2. La Società può in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestire impianti fissi e mobili di proprietà dei soci e/o di proprietà della società a responsabilità limitata; negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, incenerimento, termovalorizzazione e ogni altro impianto di recupero dei rifiuti urbani, assimilati e speciali;</li> <li>- gestire stazioni di trasferimento e conferimento di rifiuti urbani, assimilati e speciali raccolti in modo differenziato;</li> <li>- svolgere studi, ricerche, progettazione e realizzazione di impianti specifici per il trattamento e la selezione dei rifiuti urbani, assimilati e speciali;</li> <li>- svolgere attività di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o dei prodotti;</li> <li>- svolgere attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di rifiuti urbani, assimilati e speciali mediante l'istituzione di ispettori ambientali;</li> <li>- progettare e gestire i servizi per la raccolta, pesatura, caricamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati speciali non pericolosi, speciali e pericolosi prodotti da terzi, compresi sia lo spazzamento, la pulizia ed il diserbo di strade ed aree pubbliche anche adibiti a verde nonché la loro eventuale manutenzione, sia la rimozione neve;</li> <li>- gestire ed erogare servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientali, come l'espurgo pozzi neri e pozzetti stradali, derattizzazione, demuscazione e disinfestazione ambienti pubblici e privati, pulizia dei mercati comunali, autotrasporto conto terzi, lavaggio e disinfezione dei gabinetti ed orinatoi pubblici, realizzazione, manutenzione e gestione del verde pubblico, delle fontane e delle spiagge;</li> <li>- gestire la riscossione della tariffa relativa al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 238 del D. Lgs. 152/2006;</li> <li>- gestire altri servizi ambientali di supporto e servizi comunque connessi all'assetto del territorio;</li> <li>- provvedere alla progettazione, attuazione, costruzione, gestione, manutenzione di impianti e reti tecnologiche finalizzate all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;</li> <li>- acquisire e sperimentare nuove tecnologie per la ricerca scientifica con particolare riferimento allo studio di nuove fonti energetiche.</li> </ul>



<p>3. La Società dovrà svolgere la propria attività sociale in via assolutamente prevalente a favore dell'Ente o degli Enti Pubblici Soci, fermo restando che essa può provvedere, anche in collaborazione con altri soggetti, imprese o istituti di ricerca, a studi, iniziative, ricerche al fine di promuovere e migliorare la conoscenza e le tecnologie dei settori interessati, ivi compresa la formazione professionale. In ogni caso lo svolgimento di attività a favore di soggetti diversi dall'Ente o dagli Enti Pubblici Soci è subordinata a preventiva autorizzazione da parte di questi ultimi.</p> <p>4. La società può compiere tutti gli atti occorrenti per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad esclusivo giudizio dell'Organo amministrativo che valuta la strumentalità degli stessi per il compimento anche indiretto dell'oggetto sociale, così tra l'altro, e a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compiere operazioni finanziarie, ipotecarie, mobiliari ed immobiliari, compresi l'acquisto, la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari;</li> <li>- procedere all'acquisizione ed allo sfruttamento di privative industriali, di brevetti e di invenzioni;</li> <li>- instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le autorità dello Stato, con la Regione, la Provincia, gli altri Enti pubblici anche territoriali e le Università, con Fondazioni ed altre Istituzioni pubbliche, Istituti ed Enti di ricerca, nazionali od esteri, stipulando con gli stessi, nel rispetto della normativa vigente, specifiche convenzioni;</li> <li>- affidare a terzi singole attività non preminenti rispetto alle sue funzioni complessive al fine di uniformare le proprie attività ai principi di economicità, efficienza ed efficacia;</li> <li>- partecipare a consorzi o a raggruppamenti di imprese;</li> <li>- ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;</li> <li>- concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali anche a favore di terzi.</li> </ul>	<p>3. La Società dovrà svolgere la propria attività sociale in via assolutamente prevalente a favore dell'Ente o degli Enti Pubblici Soci, fermo restando che essa può provvedere, anche in collaborazione con altri soggetti, imprese o istituti di ricerca, a studi, iniziative, ricerche al fine di promuovere e migliorare la conoscenza e le tecnologie dei settori interessati, ivi compresa la formazione professionale. In ogni caso lo svolgimento di attività a favore di soggetti diversi dall'Ente o dagli Enti Pubblici Soci è subordinata a preventiva autorizzazione da parte di questi ultimi.</p> <p>4. La società può compiere tutti gli atti occorrenti per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad esclusivo giudizio dell'Organo amministrativo che valuta la strumentalità degli stessi per il compimento anche indiretto dell'oggetto sociale, così tra l'altro, e a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, può:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- compiere operazioni finanziarie, ipotecarie, mobiliari ed immobiliari, compresi l'acquisto, la vendita e la permuta di beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari;</li> <li>- procedere all'acquisizione ed allo sfruttamento di privative industriali, di brevetti e di invenzioni;</li> <li>- instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le autorità dello Stato, con la Regione, la Provincia, gli altri Enti pubblici anche territoriali e le Università, con Fondazioni ed altre Istituzioni pubbliche, Istituti ed Enti di ricerca, nazionali od esteri, stipulando con gli stessi, nel rispetto della normativa vigente, specifiche convenzioni;</li> <li>- affidare a terzi singole attività non preminenti rispetto alle sue funzioni complessive al fine di uniformare le proprie attività ai principi di economicità, efficienza ed efficacia;</li> <li>- partecipare a consorzi o a raggruppamenti di imprese;</li> <li>- ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali;</li> <li>- concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali anche a favore di terzi.</li> </ul>
<p style="text-align: center;">Titolo III</p> <p style="text-align: center;">Capitale sociale, titoli di debito, trasferimento delle partecipazioni sociali, finanziamenti dei soci, recesso</p> <p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>1. Il capitale sociale è di euro 70.000,00 (settantamila e zero centesimi) diviso in quote di partecipazione ai sensi di legge e potrà essere aumentato con deliberazione dell'assemblea dei soci, ma sempre mantenuto nella titolarità di enti pubblici.</p> <p>2. Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti di beni in natura ed in genere di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.</p> <p>3. Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 e seguenti del codice civile.</p> <p>4. Il capitale – in sede di costituzione – risulta interamente versato dal "Consorzio Intercomunale Vallesina – Misa" - CIR 33, quale socio unico.</p> <p>5. All'ingresso di eventuali nuovi soci – che dovranno</p>	<p style="text-align: center;">Titolo III</p> <p style="text-align: center;">Capitale sociale, titoli di debito, trasferimento delle partecipazioni sociali, finanziamenti dei soci, recesso</p> <p style="text-align: center;">Art. 5</p> <p>1. Il capitale sociale è di euro 70.000,00 (settantamila e zero centesimi) diviso in quote di partecipazione ai sensi di legge e potrà essere aumentato con deliberazione dell'assemblea dei soci, ma sempre mantenuto nella titolarità di enti pubblici.</p> <p>2. Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti di beni in natura ed in genere di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica.</p> <p>3. Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 e seguenti del codice civile.</p> <p><del>4. Il capitale – in sede di costituzione – risulta interamente versato dal "Consorzio Intercomunale Vallesina – Misa" - CIR 33, quale socio unico.</del></p> <p>5.4. All'ingresso di eventuali nuovi soci – che dovranno</p>



<p>comunque avere esclusivamente natura di ente pubblico così come di seguito si intenderà ogni qualvolta si richiamino gli eventuali ulteriori soci – i versamenti sulle quote saranno richiesti dall'Organo amministrativo nei modi e nei termini che lo stesso riterrà opportuni.</p> <p>6. Ai sensi e con le modalità previste dall'art. 2483 del codice civile, la Società può emettere titoli di debito. L'emissione deve essere deliberata con decisione dei soci adottata con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza dell'intero capitale sociale.</p> <p>7. I titoli emessi ai sensi del precedente comma possono essere sottoscritti solo da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali vigenti in materia.</p> <p>8. In caso di successiva circolazione dei titoli di debito, chi li trasferisce risponde della solvenza della società nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali ovvero soci della società medesima.</p>	<p>comunque avere esclusivamente natura di ente pubblico così come di seguito si intenderà ogni qualvolta si richiamino gli eventuali ulteriori soci – i versamenti sulle quote saranno richiesti dall'Organo amministrativo nei modi e nei termini che lo stesso riterrà opportuni.</p> <p><b>6.5. Ove consentito dalla normativa vigente per le società a totale partecipazione pubblica</b>, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 2483 del codice civile, la Società può emettere titoli di debito. L'emissione deve essere deliberata con decisione dei soci adottata con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza dell'intero capitale sociale.</p> <p>7.6. I titoli emessi ai sensi del precedente comma possono essere sottoscritti solo da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali vigenti in materia.</p> <p>8.7. In caso di successiva circolazione dei titoli di debito, chi li trasferisce risponde della solvenza della società nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali ovvero soci della società medesima.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 6</p> <p>1. Le quote sono trasferibili e circolano esclusivamente tra enti pubblici, salvo il diritto di prelazione a favore dei soci, da esercitarsi in proporzione alle quote da ciascuno possedute.</p> <p>2. Tale diritto deve essere esercitato entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione dell'offerta di vendita da farsi ai soci con raccomandata con ricevuta di ritorno per il tramite dell'Organo amministrativo. L'offerta deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni del trasferimento nonché il corrispettivo e le modalità di pagamento.</p> <p>3. Qualora qualcuno dei soci non intendesse esercitare tale diritto, la prelazione a lui spettante può essere esercitata dagli altri soci in proporzione alle rispettive partecipazioni.</p> <p>4. Quanto disposto per la vendita delle quote è applicabile anche per la vendita dei diritti di opzione.</p> <p>5. Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, la quota offerta in vendita verrà attribuita ad essi in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale sociale.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6</p> <p>1. Le quote sono trasferibili e circolano esclusivamente tra enti pubblici, salvo il diritto di prelazione a favore dei soci, da esercitarsi in proporzione alle quote da ciascuno possedute.</p> <p>2. Tale diritto deve essere esercitato entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione dell'offerta di vendita da farsi ai soci con raccomandata con ricevuta di ritorno per il tramite dell'Organo amministrativo. L'offerta deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni del trasferimento nonché il corrispettivo e le modalità di pagamento.</p> <p>3. Qualora qualcuno dei soci non intendesse esercitare tale diritto, la prelazione a lui spettante può essere esercitata dagli altri soci in proporzione alle rispettive partecipazioni.</p> <p>4. Quanto disposto per la vendita delle quote è applicabile anche per la vendita dei diritti di opzione.</p> <p>5. Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, la quota offerta in vendita verrà attribuita ad essi in proporzione alle rispettive partecipazioni al capitale sociale.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7</p> <p>1. Salvo diversa determinazione, i finanziamenti effettuati dai soci alla Società saranno infruttiferi d'interessi. I finanziamenti con diritto alla restituzione potranno essere effettuati a favore della Società esclusivamente dai soci risultanti dal Registro delle Imprese da almeno tre mesi e che detengano una partecipazione al capitale sociale pari almeno al 2% (due per cento) dell'ammontare del capitale nominale quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 7</p> <p>1. Salvo diversa determinazione, i finanziamenti effettuati dai soci alla Società saranno infruttiferi d'interessi. I finanziamenti con diritto alla restituzione potranno essere effettuati a favore della Società esclusivamente dai soci risultanti dal Registro delle Imprese da almeno tre mesi e che detengano una partecipazione al capitale sociale pari almeno al 2% (due per cento) dell'ammontare del capitale nominale quale risulta dall'ultimo bilancio approvato.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>1. Il diritto di recesso spetta ai soci in tutti i casi previsti dalla legge.</p> <p>2. Il socio che intende recedere dalla Società deve darne comunicazione all'Organo amministrativo mediante lettera inviata, con raccomandata con A.R., entro trenta giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle proprie generalità e del domicilio per le</p>	<p style="text-align: center;">Art. 8</p> <p>1. Il diritto di recesso spetta ai soci in tutti i casi previsti dalla legge.</p> <p>2. Il socio che intende recedere dalla Società deve darne comunicazione all'Organo amministrativo mediante lettera inviata, con raccomandata con A.R., entro trenta giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle proprie generalità e del domicilio per le</p>



<p>comunicazioni inerenti al procedimento.</p> <p>3. Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione, esso può essere esercitato non oltre trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.</p> <p>4. Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della Società.</p> <p>5. Il recesso non può essere esercitato e, ove già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni dalla data della delibera o della decisione che lo legittima questa viene revocata oppure la Società delibera lo scioglimento.</p> <p>6. La partecipazione sociale è rimborsata al socio recedente con le modalità e nei termini previsti dall'art. 2473 del codice civile.</p>	<p>comunicazioni inerenti al procedimento.</p> <p>3. Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione, esso può essere esercitato non oltre trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.</p> <p>4. Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della Società.</p> <p>5. Il recesso non può essere esercitato e, ove già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni dalla data della delibera o della decisione che lo legittima questa viene revocata oppure la Società delibera lo scioglimento.</p> <p>6. La partecipazione sociale è rimborsata al socio recedente con le modalità e nei termini previsti dall'art. 2473 del codice civile.</p>
<p style="text-align: center;">Titolo IV Assemblea Art. 9</p> <p>1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e delle presenti norme, vincolano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.</p> <p>2. L'Assemblea dei soci decide sulle materie riservate alla propria competenza dalla legge, dalle presenti norme, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione e comunque sulle seguenti materie:</p> <p>a. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;</p> <p>b. la nomina e la revoca degli amministratori;</p> <p>c. la definizione della struttura dell'Organo amministrativo;</p> <p>d. la determinazione del compenso degli amministratori;</p> <p>e. la nomina dei sindaci e del Presidente del collegio sindacale o del revisore;</p> <p>f. le modificazioni dell'atto costitutivo e delle presenti norme;</p> <p>g. la nomina e la revoca dei liquidatori ed i criteri di svolgimento della liquidazione;</p> <p>h. il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale;</p> <p>i. il compimento di operazioni che comportano una rilevante modificazione dei diritti dei soci.</p> <p>3. L'Assemblea delibera con le maggioranze stabilite dal codice civile.</p> <p>4. L'Assemblea dei soci può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia.</p> <p>5. L'Assemblea dei soci deve essere convocata dall'Organo amministrativo o negli altri modi previsti dalla legge, almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, salva la possibilità di un maggior termine, comunque non superiore a 180 (centottanta) giorni, nei limiti ed alle condizioni previsti dal secondo comma dell'articolo 2364 del codice civile.</p>	<p style="text-align: center;">Titolo IV Assemblea Art. 9</p> <p>1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e delle presenti norme, vincolano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.</p> <p>2. L'Assemblea dei soci decide sulle materie riservate alla propria competenza dalla legge, dalle presenti norme, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione e comunque sulle seguenti materie:</p> <p>a. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;</p> <p>b. la nomina e la revoca degli amministratori;</p> <p>c. la definizione della struttura dell'Organo amministrativo;</p> <p>d. la determinazione del compenso degli amministratori;</p> <p>e. la nomina <del>dei sindaci</del> <b>dell'organo di controllo</b> e del <b>suo</b> Presidente, <del>del collegio sindacale nel caso sia composto da più membri</del>, o del revisore;</p> <p>f. le modificazioni dell'atto costitutivo e delle presenti norme;</p> <p>g. la nomina e la revoca dei liquidatori ed i criteri di svolgimento della liquidazione;</p> <p>h. il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale;</p> <p>i. il compimento di operazioni che comportano una rilevante modificazione dei diritti dei soci.</p> <p>3. L'Assemblea delibera con le maggioranze stabilite dal codice civile.</p> <p>4. L'Assemblea dei soci può essere convocata anche fuori della sede sociale, purché in Italia.</p> <p>5. L'Assemblea dei soci deve essere convocata dall'Organo amministrativo o negli altri modi previsti dalla legge, almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, salva la possibilità di un maggior termine, comunque non superiore a 180 (centottanta) giorni, nei limiti ed alle condizioni previsti dal secondo comma dell'articolo 2364 del codice civile.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 10</p> <p>1. Possono intervenire all'Assemblea i soci risultanti dal Registro delle Imprese da almeno cinque giorni.</p> <p>2. Il voto dei soci vale in misura proporzionale alla loro partecipazione sociale e ciascun socio potrà farsi</p>	<p style="text-align: center;">Art. 10</p> <p>1. Possono intervenire all'Assemblea i soci risultanti dal Registro delle Imprese da almeno cinque giorni.</p> <p>2. Il voto dei soci vale in misura proporzionale alla loro partecipazione sociale e ciascun socio potrà farsi</p>



<p>rappresentare in assemblea ai sensi dell'art. 2372 del codice civile.</p> <p>3. Spetta al Presidente dell'Assemblea di verificare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire in Assemblea.</p>	<p>rappresentare in assemblea ai sensi dell'art. 2372 del codice civile.</p> <p>3. Spetta al Presidente dell'Assemblea di verificare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire in Assemblea.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 11</p> <p>1. L'Assemblea è convocata mediante avviso spedito almeno otto giorni prima o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio stabilito dal precedente art. 1, quarto comma, delle presenti norme, o al numero di telefax o all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi comunicato per iscritto e depositato agli atti sociali.</p> <p>2. L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e potrà contenere la data dell'eventuale seconda convocazione.</p> <p>3. Anche in mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati - purché in carica - sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori e i sindaci, se nominati - purché in carica - non partecipano personalmente all'Assemblea, dovranno rilasciare preventiva dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della Società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 11</p> <p>1. L'Assemblea è convocata mediante avviso spedito almeno otto giorni prima o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio stabilito dal precedente art. 1, quarto comma, delle presenti norme, o al numero di telefax o all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi comunicato per iscritto e depositato agli atti sociali.</p> <p>2. L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e potrà contenere la data dell'eventuale seconda convocazione.</p> <p>3. Anche in mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i <del>sindaci</del> <b>membri effettivi dell'organo di controllo</b>, se nominati - purché in carica - sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori e i <b>membri effettivi dell'organo di controllo</b> <del>sindaci</del>, se nominati - purché in carica - non partecipano personalmente all'Assemblea, dovranno rilasciare preventiva dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della Società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 12</p> <p>1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza o impedimento dal vice Presidente, se nominato.</p> <p>2. In caso di assenza o di impedimento dei soggetti sopraindicati l'Assemblea elegge il proprio Presidente.</p> <p>3. L'Assemblea nomina un segretario anche non socio. Le deliberazioni verranno fatte constatare mediante processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio quando richiesto per legge.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 12</p> <p>1. L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o in caso di sua assenza o impedimento dal vice Presidente, se nominato.</p> <p>2. In caso di assenza o di impedimento dei soggetti sopraindicati l'Assemblea elegge il proprio Presidente.</p> <p>3. L'Assemblea nomina un segretario anche non socio. Le deliberazioni verranno fatte constatare mediante processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio quando richiesto per legge.</p>
<p style="text-align: center;">Titolo V Amministrazione Art. 13</p> <p>1. La società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede di nomina, da un amministratore unico oppure da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di n. 3 (tre) membri ad un massimo di n. 5 (cinque) membri. Gli amministratori possono essere anche non soci.</p> <p>2. L'Amministratore Unico ovvero i Consiglieri di Amministrazione durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Organo amministrativo è stato ricostituito.</p> <p>3. L'Amministratore Unico ovvero i Consiglieri di Amministrazione sono liberamente revocabili</p>	<p style="text-align: center;">Titolo V Amministrazione Art. 13</p> <p>1. La società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede di nomina, da un amministratore unico oppure da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di n. 3 (tre) membri ad un massimo di n. 5 (cinque) membri. Gli amministratori possono essere anche non soci.</p> <p><b>L'Assemblea dei soci nominerà l'organo di amministrazione in conformità alla normativa vigente per le società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.</b></p> <p>2. L'Amministratore Unico ovvero i Consiglieri di Amministrazione durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. La cessazione degli amministratori per</p>



<p>dall'Assemblea dei soci in qualunque momento. All'amministratore revocato senza giusta causa compete esclusivamente il 20% (venti per cento) del compenso residuo che gli sarebbe spettato fino al termine ordinario dell'incarico, comunque con il massimo di una annualità; l'accettazione della carica equivale ad accettazione della presente clausola.</p> <p>4. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'Assemblea dei soci può inoltre assegnare agli amministratori un compenso annuale in misura fissa.</p>	<p>scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Organo amministrativo è stato ricostituito.</p> <p>3. L'Amministratore Unico ovvero i Consiglieri di Amministrazione sono liberamente revocabili dall'Assemblea dei soci in qualunque momento. All'amministratore revocato senza giusta causa compete esclusivamente il 20% (venti per cento) del compenso residuo che gli sarebbe spettato fino al termine ordinario dell'incarico, comunque con il massimo di una annualità; l'accettazione della carica equivale ad accettazione della presente clausola.</p> <p>4. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. L'Assemblea dei soci può inoltre assegnare agli amministratori un compenso annuale in misura fissa <b>nel rispetto della normativa vigente per le società a totale partecipazione pubblica.</b></p>
<p style="text-align: center;">Art. 14</p> <p>1. Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge tra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un vice Presidente con funzioni di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento; la durata della loro carica è stabilita dal Consiglio che li elegge, se non vi ha provveduto l'Assemblea.</p> <p>2. Il Presidente o il vice Presidente presiede le riunioni del Consiglio.</p> <p>3. Nel caso di assenza o impossibilità del Presidente o, se nominato del vice Presidente, presiederà il consigliere più anziano.</p> <p>4. Ai sensi dell'art. 2381 del codice civile il Consiglio può delegare ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente tra loro, proprie attribuzioni, salve comunque le limitazioni di cui allo stesso art. 2381 del codice civile. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2475, comma quinto, né quelle indicate negli artt. 2482-bis e 2482-ter del codice civile.</p> <p>5. Il Consiglio può nominare un segretario anche estraneo allo stesso.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 14</p> <p>1. Il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge tra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un vice Presidente con funzioni di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento; la durata della loro carica è stabilita dal Consiglio che li elegge, se non vi ha provveduto l'Assemblea.</p> <p>2. Il Presidente o il vice Presidente presiede le riunioni del Consiglio.</p> <p>3. Nel caso di assenza o impossibilità del Presidente o, se nominato del vice Presidente, presiederà il consigliere più anziano.</p> <p>4. Ai sensi dell'art. 2381 del codice civile il Consiglio può delegare ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente tra loro, proprie attribuzioni, salve comunque le limitazioni di cui allo stesso art. 2381 del codice civile. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2475, comma quinto, né quelle indicate negli artt. 2482-bis e 2482-ter del codice civile.</p> <p>5. Il Consiglio può nominare un segretario anche estraneo allo stesso.</p> <p><b>6. le disposizioni del presente articolo saranno applicate nel rispetto della normativa vigente per le società a totale partecipazione pubblica.</b></p>
<p style="text-align: center;">Art. 15</p> <p>1. Il Presidente convoca il Consiglio quando lo ritiene opportuno e quando ne riceva richiesta per iscritto da due dei Consiglieri o dal Presidente del Collegio sindacale, se nominato.</p> <p>2. La convocazione avviene mediante avviso spedito almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e in caso di urgenza almeno un giorno prima, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio stabilito dal precedente art. 1, quarto comma, delle presenti norme, o al numero di telefax o all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi comunicato per iscritto e depositato agli atti sociali. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.</p> <p>3. In mancanza di tali formalità di convocazione, la riunione è valida se vi assistono tutti i consiglieri ed i sindaci effettivi, ove nominati.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 15</p> <p>1. Il Presidente convoca il Consiglio quando lo ritiene opportuno e quando ne riceva richiesta per iscritto da due dei Consiglieri o <del>dal Presidente del Collegio sindacale,</del> <b>dall'organo di controllo o dal Revisore,</b> se nominati.</p> <p>2. La convocazione avviene mediante avviso spedito almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza e in caso di urgenza almeno un giorno prima, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio stabilito dal precedente art. 1, quarto comma, delle presenti norme, o al numero di telefax o all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi comunicato per iscritto e depositato agli atti sociali. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.</p> <p>3. In mancanza di tali formalità di convocazione, la riunione è valida se vi assistono tutti i consiglieri ed i <del>sindaci</del> <b>membri effettivi dell'organo di controllo,</b> ove</p>



<p>4. Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.</p> <p>5. Le riunioni del Consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si dà atto nei relativi verbali:</p> <p>a. che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;</p> <p>b. che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>c. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;</p> <p>d. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.</p>	<p>nominatio.</p> <p>4. Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.</p> <p>5. Le riunioni del Consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si dà atto nei relativi verbali:</p> <p>a. che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;</p> <p>b. che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>c. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;</p> <p>d. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.</p>
<p>Art. 16</p> <p>1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.</p>	<p>Art. 16</p> <p>1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri e la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.</p>
<p>Art. 17</p> <p>1. L'Organo amministrativo provvede alla gestione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali ad eccezione di quelli che attengono alla concessione di ipoteche, fideiussioni ed avalli i quali dovranno essere deliberati dall'Assemblea dei Soci. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati ulteriori limiti ai poteri degli amministratori. Rimangono inoltre esclusi i poteri che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.</p> <p>2. L'esercizio dei poteri di gestione avviene nel rispetto degli atti di indirizzo e direttiva formulati dal Socio Ente Pubblico / dai Soci Enti Pubblici.</p>	<p>Art. 17</p> <p>1. L'Organo amministrativo provvede alla gestione della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali ad eccezione di quelli che attengono alla concessione di ipoteche, fideiussioni ed avalli i quali dovranno essere deliberati dall'Assemblea dei Soci. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati ulteriori limiti ai poteri degli amministratori. Rimangono inoltre esclusi i poteri che la legge riserva in modo tassativo all'Assemblea.</p> <p>2. L'esercizio dei poteri di gestione avviene nel rispetto degli atti di indirizzo e direttiva formulati dal Socio Ente Pubblico / dai Soci Enti Pubblici.</p>
<p>Art. 17 bis</p> <p>1. L'attività sociale deve essere svolta in conformità alle strategie e politiche aziendali dettate dal Socio Ente Pubblico / dai Soci Enti Pubblici.</p> <p>2. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci nonché le deliberazioni dell'Organo amministrativo che eccedano l'ordinaria amministrazione, o che comunque abbiano ad oggetto atti di disposizione di beni aventi valore superiore ad euro 20.000,00 (ventimila e zero centesimi) ovvero l'affidamento in qualsiasi forma, da parte della Società, di lavori, servizi o forniture di importo superiore agli importi indicati, rispettivamente, dall'art. 122, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 per i lavori e dall'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 163/2006 per i servizi e le forniture, devono essere adottate in conformità alle direttive che il Socio Ente Pubblico / i Soci Enti Pubblici avranno fornito, in relazione ad ogni singola deliberazione, al soggetto designato a rappresentarlo in seno all'Assemblea dei Soci o all'Organo amministrativo.</p> <p>2 bis. Devono, altresì, essere adottate ai sensi del</p>	<p>Art. 17 bis</p> <p>1. L'attività sociale deve essere svolta in conformità alle strategie e politiche aziendali dettate dal Socio Ente Pubblico / dai Soci Enti Pubblici.</p> <p>2. Tutte le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci nonché le deliberazioni dell'Organo amministrativo che eccedano l'ordinaria amministrazione, o che comunque abbiano ad oggetto atti di <del>disposizione</del> <b>alienazione</b> di beni aventi valore superiore ad euro 20.000,00 (ventimila e zero centesimi) ovvero <b>l'appalto di forniture e di servizi di importo superiore alle soglie stabilite dall'art. 28 del D.Lgs. n. 163/2006</b> ovvero l'affidamento in qualsiasi forma, da parte della Società, di lavori, <del>servizi o forniture</del> di importo superiore agli importi indicati <b>alla soglia indicata, rispettivamente</b>, dall'art. 122, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 <del>per i lavori e dall'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 163/2006 per i servizi e le forniture</del>, devono essere adottate in conformità alle direttive che <del>il Socio Ente Pubblico</del> / i Soci Enti Pubblici avranno fornito, in relazione ad ogni singola deliberazione, al soggetto</p>



<p>precedente comma 2 le deliberazioni dell'Organo Amministrativo aventi ad oggetto la proposta di determinazione dei prezzi di conferimento della frazione organica e della frazione verde presso l'impianto di compostaggio di proprietà della Società.</p> <p>3. Sono privi di ogni e qualsiasi efficacia ed effetto e, comunque, nulli gli atti deliberativi adottati dall'Assemblea dei Soci o dall'Organo Amministrativo in difformità o in assenza delle relative direttive di volta in volta fornite dal Socio Ente Pubblico / dai Soci Enti Pubblici. L'esecuzione di deliberazioni assunte in difformità o in assenza delle predette direttive costituisce motivo di revoca dell'Amministratore ovvero degli Amministratori da parte del Socio Ente Pubblico / dei Soci Enti Pubblici.</p> <p>4. Al Socio Ente Pubblico / ai Soci Enti Pubblici è attribuita, altresì, la facoltà di esercitare un controllo formale e di merito sullo svolgimento dell'attività sociale attraverso l'esercizio di poteri ispettivi diretti su ogni aspetto della gestione. A tal fine la Società è tenuta a fornire al Socio Ente Pubblico / ai Soci Enti Pubblici ogni atto o documento ed ogni informazione inerenti l'attività sociale. Qualora nell'esercizio di tali poteri ispettivi vengano rilevate gravi irregolarità o, comunque, palesi carenze nella gestione sociale da parte degli Amministratori, essi potranno essere revocati dall'incarico su disposizione del Socio Ente Pubblico / dei Soci Enti Pubblici.</p> <p>5. In ogni caso di ingresso di soci – aventi natura di enti pubblici – ulteriori rispetto al "Consorzio Intercomunale Vallesina – Misa" - CIR 33, verrà disposta apposita modifica delle presenti norme per la disciplina delle modalità di elaborazione degli atti di indirizzo, direttiva e controllo da parte degli organi di vertice di tutti i predetti soci presenti nella ridefinita compagine.</p>	<p>designato a rappresentarlo in seno all'Assemblea dei Soci o all'Organo amministrativo.</p> <p>2 bis. Devono, altresì, essere adottate ai sensi del precedente comma 2 le deliberazioni dell'Organo Amministrativo aventi ad oggetto la proposta di determinazione dei prezzi di conferimento della frazione organica e della frazione verde presso l'impianto di compostaggio di proprietà della Società.</p> <p>3. Sono privi di ogni e qualsiasi efficacia ed effetto e, comunque, nulli gli atti deliberativi adottati dall'Assemblea dei Soci o dall'Organo Amministrativo in difformità o in assenza delle relative direttive di volta in volta fornite dal Socio Ente Pubblico / dai Soci Enti Pubblici. L'esecuzione di deliberazioni assunte in difformità o in assenza delle predette direttive costituisce motivo di revoca dell'Amministratore ovvero degli Amministratori da parte del Socio Ente Pubblico / dei Soci Enti Pubblici.</p> <p>4. <del>Al Socio Ente Pubblico /</del> Ai Soci Enti Pubblici è attribuita, altresì, la facoltà di esercitare un controllo formale e di merito sullo svolgimento dell'attività sociale attraverso l'esercizio di poteri ispettivi diretti su ogni aspetto della gestione. A tal fine la Società è tenuta a fornire <del>al Socio Ente Pubblico /</del> ai Soci Enti Pubblici ogni atto o documento ed ogni informazione inerenti l'attività sociale. Qualora nell'esercizio di tali poteri ispettivi vengano rilevate gravi irregolarità o, comunque, palesi carenze nella gestione sociale da parte degli Amministratori, essi potranno essere revocati dall'incarico su disposizione <del>del Socio Ente Pubblico /</del> dei Soci Enti Pubblici.</p> <p><del>5. In ogni caso di ingresso di soci – aventi natura di enti pubblici – ulteriori rispetto al "Consorzio Intercomunale Vallesina – Misa" - CIR 33, verrà disposta apposita modifica delle presenti norme per la disciplina delle modalità di elaborazione degli atti di indirizzo, direttiva e controllo da parte degli organi di vertice di tutti i predetti soci presenti nella ridefinita compagine.</del></p>
<p style="text-align: center;">Art. 18</p> <p>1. La rappresentanza della Società e l'uso della firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio spetta all'Amministratore Unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice Presidente, se nominato. La rappresentanza della Società e l'uso della firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio spetta anche agli Amministratori delegati se nominati, nell'ambito dei poteri loro conferiti.</p> <p>2. L'Organo amministrativo può nominare il direttore generale, institori e procuratori speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri. La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, agli institori e ai procuratori speciali, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 18</p> <p>1. La rappresentanza della Società e l'uso della firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio spetta all'Amministratore Unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice Presidente, se nominato. La rappresentanza della Società e l'uso della firma sociale sia di fronte ai terzi che in giudizio spetta anche agli Amministratori delegati se nominati, nell'ambito dei poteri loro conferiti.</p> <p>2. L'Organo amministrativo può nominare il direttore generale, institori e procuratori speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri. La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, agli institori e ai procuratori speciali, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 19</p> <p>1. Gli amministratori non possono assumere la qualità di soci in società concorrenti né esercitare una attività concorrente per conto proprio o di terzi né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione della assemblea. Per l'inosservanza di tale divieto l'amministratore può essere revocato e</p>	<p style="text-align: center;">Art. 19</p> <p>1. Gli amministratori non possono assumere la qualità di soci in società concorrenti né esercitare una attività concorrente per conto proprio o di terzi né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione della assemblea. Per l'inosservanza di tale divieto l'amministratore può essere revocato e</p>



<p>risponde dei danni.</p> <p style="text-align: center;">Art. 20</p> <p>1. Spettano al Direttore Generale i poteri determinati dall'Organo amministrativo all'atto della nomina, fermo restando, in ogni caso, quanto stabilito dai commi successivi. Nell'ambito delle funzioni delegategli assume la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi.</p> <p>2. Il Direttore Generale partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione. Sovrintende l'attività societaria attuando le deliberazioni consiliari.</p> <p>3. Il Direttore Generale procede all'assunzione, all'adozione dei provvedimenti attinenti al relativo rapporto di lavoro e dirige il personale della Società.</p> <p>4. Provvede agli acquisti ed alle spese necessari per l'ordinario funzionamento della Società, nei limiti e con le modalità stabiliti dall'Organo amministrativo.</p> <p>5. In caso di assenza, o impedimento, del Direttore Generale le relative funzioni sono svolte dal designato dell'Organo amministrativo.</p> <p>6. Il Direttore Generale è inquadrato come dirigente delle imprese aderenti alle associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi e ad esso è applicato il relativo contratto di lavoro. In caso di attribuzione delle funzioni di Direttore Generale ad un lavoratore autonomo o parasubordinato, a questo si applicano le norme di cui al relativo contratto di diritto privato, da redigersi a cura dell'organo amministrativo.</p>	<p>risponde dei danni.</p> <p style="text-align: center;">Art. 20</p> <p>1. Spettano al Direttore Generale i poteri determinati dall'Organo amministrativo all'atto della nomina, fermo restando, in ogni caso, quanto stabilito dai commi successivi. Nell'ambito delle funzioni delegategli assume la rappresentanza della Società nei rapporti con i terzi.</p> <p>2. Il Direttore Generale partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione. Sovrintende l'attività societaria attuando le deliberazioni consiliari.</p> <p>3. Il Direttore Generale procede all'assunzione, all'adozione dei provvedimenti attinenti al relativo rapporto di lavoro e dirige il personale della Società.</p> <p>4. Provvede agli acquisti ed alle spese necessari per l'ordinario funzionamento della Società, nei limiti e con le modalità stabiliti dall'Organo amministrativo.</p> <p>5. In caso di assenza, o impedimento, del Direttore Generale le relative funzioni sono svolte dal designato dell'Organo amministrativo.</p> <p>6. Il Direttore Generale è inquadrato come dirigente delle imprese aderenti alle associazioni della Confederazione Nazionale dei Servizi e ad esso è applicato il relativo contratto di lavoro. In caso di attribuzione delle funzioni di Direttore Generale ad un lavoratore autonomo o parasubordinato, a questo si applicano le norme di cui al relativo contratto di diritto privato, da redigersi a cura dell'organo amministrativo.</p>
<p style="text-align: center;">Titolo VI</p> <p style="text-align: center;">Collegio sindacale, revisione legale dei conti, revisore-società di revisione</p> <p style="text-align: center;">Art. 21</p> <p>1. La società può nominare il collegio sindacale o il revisore.</p> <p>2. Nei casi previsti dal secondo e dal terzo comma dell'articolo 2477 del codice civile, la nomina del collegio sindacale è obbligatoria.</p> <p>3. Ove nominato, per obbligo di legge o per volontà dei soci, al collegio sindacale si applicano tutte le norme previste per il collegio sindacale delle società per azioni. Nel solo caso di nomina del collegio sindacale per volontà dei soci, lo stesso è investito della revisione legale dei conti. In tal caso il collegio sindacale è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.</p> <p>4. Le adunanze del collegio sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti del collegio sindacale. In tal caso, è necessario che:</p> <p>a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti e regolare lo svolgimento dell' adunanza;</p> <p>b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;</p> <p>c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all' ordine del giorno;</p> <p>d) a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video</p>	<p style="text-align: center;">Titolo VI</p> <p style="text-align: center;">Collegio sindacale, revisione legale dei conti, revisore-società di revisione</p> <p style="text-align: center;">Art. 21</p> <p><del>1. La società può nominare il collegio sindacale o il revisore.</del></p> <p><del>2. Nei casi previsti dal secondo e dal terzo comma dell'articolo 2477 del codice civile, la nomina del collegio sindacale è obbligatoria.</del></p> <p><del>3. Ove nominato, per obbligo di legge o per volontà dei soci, al collegio sindacale si applicano tutte le norme previste per il collegio sindacale delle società per azioni. Nel solo caso di nomina del collegio sindacale per volontà dei soci, lo stesso è investito della revisione legale dei conti. In tal caso il collegio sindacale è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.</del></p> <p><del>4. Le adunanze del collegio sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti del collegio sindacale. In tal caso, è necessario che:</del></p> <p><del>a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti e regolare lo svolgimento dell' adunanza;</del></p> <p><del>b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;</del></p> <p><del>c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all' ordine del giorno;</del></p> <p><del>d) a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video</del></p>



collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sia presente il presidente e il soggetto verbalizzante.

5. Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il presidente del collegio sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del collegio stesso. La retribuzione annuale dei sindaci è determinata dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio. Ogni socio può denunciare i fatti che ritiene censurabili al collegio sindacale il quale deve tener conto della denuncia nella relazione annuale sul bilancio; se la denuncia è fatta da tanti soci che rappresentino 1/20 (un ventesimo) del capitale sociale il collegio sindacale deve indagare senza ritardo sui fatti denunciati e presentare le sue conclusioni ed eventuali proposte all'assemblea. Si applica la disposizione di cui all'articolo 2409 del codice civile.

6. Se, in alternativa al collegio sindacale e fuori dai casi di obbligatorietà dello stesso, la società nomina per la revisione legale dei conti un revisore, questi deve essere iscritto nell'apposito registro. Si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.

7. Nei casi di obbligatorietà del collegio sindacale la revisione legale dei conti è esercitata, a scelta dell'Assemblea dei soci, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro ovvero, ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 2409-bis, secondo comma, del codice civile, dal collegio sindacale. In tal caso il collegio sindacale è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

8. Ciascun socio ha diritto di avere dall'Organo amministrativo notizie sullo svolgimento degli affari sociali e consultare i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione, anche tramite professionisti di loro fiducia.

9. Ciascun socio potrà promuovere, qualora ne ricorrano gli estremi, azione di responsabilità contro gli amministratori. L'azione di responsabilità contro gli amministratori potrà essere oggetto di rinuncia o di transazione da parte della società, purché vi consenta una maggioranza dei soci rappresentante almeno i due terzi del capitale sociale e purché non si oppongano tanti soci che rappresentano almeno il decimo del capitale sociale.

~~collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sia presente il presidente e il soggetto verbalizzante.~~

~~5. Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il presidente del collegio sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del collegio stesso. La retribuzione annuale dei sindaci è determinata dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio. Ogni socio può denunciare i fatti che ritiene censurabili al collegio sindacale il quale deve tener conto della denuncia nella relazione annuale sul bilancio; se la denuncia è fatta da tanti soci che rappresentino 1/20 (un ventesimo) del capitale sociale il collegio sindacale deve indagare senza ritardo sui fatti denunciati e presentare le sue conclusioni ed eventuali proposte all'assemblea. Si applica la disposizione di cui all'articolo 2409 del codice civile.~~

~~6. Se, in alternativa al collegio sindacale e fuori dai casi di obbligatorietà dello stesso, la società nomina per la revisione legale dei conti un revisore, questi deve essere iscritto nell'apposito registro. Si applicano al revisore tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.~~

~~7. Nei casi di obbligatorietà del collegio sindacale la revisione legale dei conti è esercitata, a scelta dell'Assemblea dei soci, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro ovvero, ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 2409 bis, secondo comma, del codice civile, dal collegio sindacale. In tal caso il collegio sindacale è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.~~

~~8. Ciascun socio ha diritto di avere dall'Organo amministrativo notizie sullo svolgimento degli affari sociali e consultare i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione, anche tramite professionisti di loro fiducia.~~

~~9. Ciascun socio potrà promuovere, qualora ne ricorrano gli estremi, azione di responsabilità contro gli amministratori. L'azione di responsabilità contro gli amministratori potrà essere oggetto di rinuncia o di transazione da parte della società, purché vi consenta una maggioranza dei soci rappresentante almeno i due terzi del capitale sociale e purché non si oppongano tanti soci che rappresentano almeno il decimo del capitale sociale.~~

#### **Art. 21**

##### **Organo di controllo - Revisore legale dei conti - Revisione legale dei conti**

- 1. La società può nominare l'organo di controllo o il revisore legale dei conti nel rispetto della normativa vigente in materia di società a responsabilità limitata.**
- 2. Nei casi previsti dal secondo e dal terzo comma dell'articolo 2477 del codice civile la nomina dell'organo di controllo o del revisore legale dei conti è obbligatoria.**
- 3. Salvo diversa decisione dei soci al momento della nomina e salvo diversa disposizione della normativa vigente in materia, l'organo di controllo è composto da**



	<p>un solo membro effettivo, scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.</p> <p>4. Se nominati, per obbligo di legge o per volontà dei soci, l'organo di controllo ed il revisore legale dei conti hanno le competenze ed i poteri rispettivamente previsti dalle norme in tema di società per azioni.</p> <p>5. Nel caso in cui l'organo di controllo sia composto da più membri, le adunanze dello stesso, possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti dell'organo di controllo. In tal caso, è necessario che:</p> <p>a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti e regolare lo svolgimento dell'adunanza;</p> <p>b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;</p> <p>c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;</p> <p>d) a meno che si tratti di adunanza totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sia presente il presidente e il soggetto verbalizzante.</p> <p>6. Nel caso l'organo di controllo sia composto da più membri, esso si compone di tre membri effettivi e di due supplenti ed il suo Presidente è nominato dai soci, con la decisione di nomina dell'organo di controllo.</p> <p>7. La retribuzione annuale dei membri dell'organo di controllo è determinata dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.</p> <p>8. L'organo di controllo esercita anche la revisione legale dei conti salvo che, per inderogabili disposizioni di legge ovvero per una diversa decisione dei soci, tale revisione sia affidata ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro.</p> <p>9. Nel caso in cui la revisione legale dei conti sia esercitata dall'organo di controllo, lo stesso è costituito da uno o più revisori legali iscritti nell'apposito registro.</p> <p>10. L'incarico relativo alla revisione legale dei conti ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.</p>
<p>Titolo VII Bilancio ed utili Art. 22</p> <p>1. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>2. Alla fine di ogni esercizio sociale l'Organo amministrativo procederà alla formazione del bilancio da compilare con i criteri e con l'osservanza delle norme di legge. Il progetto di bilancio, prima dell'approvazione, dovrà essere sottoposto all'esame del Socio Ente Pubblico / dei Soci Enti Pubblici, i quali potranno proporre</p>	<p>Titolo VII Bilancio ed utili Art. 22</p> <p>1. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>2. Alla fine di ogni esercizio sociale l'Organo amministrativo procederà alla formazione <b>del progetto preliminare</b> di bilancio da compilare con i criteri e con l'osservanza delle norme di legge. Il progetto di bilancio, prima dell'approvazione <b>definitiva da parte dell'Organo amministrativo</b>, dovrà essere sottoposto all'esame <del>del</del></p>



<p>modifiche ed integrazioni ritenute necessarie.</p> <p>3. Il bilancio è poi sottoposto all'Assemblea dei soci entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, salva la possibilità di un maggior termine, comunque non superiore a 180 (centottanta) giorni, nei limiti ed alle condizioni previsti dal secondo comma dell'articolo 2364 del codice civile.</p>	<p><del>Socio-Ente Pubblico</del> / dei Soci Enti Pubblici, i quali potranno proporre modifiche ed integrazioni ritenute necessarie.</p> <p>3. Il bilancio è poi sottoposto all'Assemblea dei soci entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, salva la possibilità di un maggior termine, comunque non superiore a 180 (centottanta) giorni, nei limiti ed alle condizioni previsti dal secondo comma dell'articolo 2364 del codice civile.</p>
<p>Art. 23</p> <p>1. Gli utili netti, dedotto non meno del 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale, sino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, saranno ripartiti tra i soci secondo le rispettive quote di partecipazione, salvo diversa delibera dell'assemblea da assumere nel rispetto delle norme di legge.</p>	<p>Art. 23</p> <p>1. Gli utili netti, dedotto non meno del 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale, sino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, saranno ripartiti tra i soci secondo le rispettive quote di partecipazione, salvo diversa delibera dell'assemblea da assumere nel rispetto delle norme di legge.</p>
<p>Art. 24</p> <p>1. Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso la sede sociale.</p> <p>2. I dividendi non riscossi entro il quinquennio da quando sono divenuti esigibili andranno prescritti a favore della società.</p>	<p>Art. 24</p> <p>1. Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso la sede sociale.</p> <p>2. I dividendi non riscossi entro il quinquennio da quando sono divenuti esigibili andranno prescritti a favore della società.</p>
<p>Titolo VIII Disposizioni finali Art. 25</p> <p>1. La società si scioglie nei casi previsti dalla legge.</p> <p>2. In caso di scioglimento della società, ogni qualvolta sulla nomina dei liquidatori non intervenga una diversa decisione dei soci, l'organo di liquidazione è composto da coloro che in quel momento compongono l'Organo amministrativo.</p> <p>3. Qualora sulle modalità della liquidazione non intervenga una decisione dei soci, il funzionamento dell'organo di liquidazione e la rappresentanza della Società in liquidazione sono disciplinate dalle medesime regole disposte dalle presenti norme per l'amministratore unico, se l'organo di liquidazione sia monocratico, o per il Consiglio di amministrazione, se l'organo di liquidazione sia pluripersonale.</p> <p>4. Per quanto non previsto dalle presenti norme si applicano gli artt. 2484 e segg. del codice civile e le altre norme di legge in materia.</p>	<p>Titolo VIII Disposizioni finali Art. 25</p> <p>1. La società si scioglie nei casi previsti dalla legge.</p> <p>2. In caso di scioglimento della società, ogni qualvolta sulla nomina dei liquidatori non intervenga una diversa decisione dei soci, l'organo di liquidazione è composto da coloro che in quel momento compongono l'Organo amministrativo.</p> <p>3. Qualora sulle modalità della liquidazione non intervenga una decisione dei soci, il funzionamento dell'organo di liquidazione e la rappresentanza della Società in liquidazione sono disciplinate dalle medesime regole disposte dalle presenti norme per l'amministratore unico, se l'organo di liquidazione sia monocratico, o per il Consiglio di amministrazione, se l'organo di liquidazione sia pluripersonale.</p> <p>4. Per quanto non previsto dalle presenti norme si applicano gli artt. 2484 e segg. del codice civile e le altre norme di legge in materia.</p>
<p>Art. 26</p> <p>1. Per quanto non previsto dalle presenti norme, valgono quelle in materia di società a responsabilità limitata previste dal codice civile.</p>	<p>Art. 26</p> <p>1. Per quanto non previsto dalle presenti norme, valgono quelle in materia di società a responsabilità limitata previste dal codice civile.</p>